

Tav. 1.1	Tassi di crescita dell'economia mondiale
Tav. 1.2	Domanda mondiale di petrolio dal 2008 al 2012 e previsione per il 2013
Tav. 1.3	Produzione mondiale di petrolio dal 2008 al 2012 e previsione per il 2013
Tav. 1.4	Produzione trimestrale di greggio OPEC
Tav. 1.5	Produzione sostenibile e capacità di riserva riferite a fine anno
Tav. 1.6	Distribuzione mondiale di domanda e di offerta di prodotti della raffinazione nel 2012
Tav. 1.7	Consumo di gas naturale nelle principali aree del mondo dal 2007 al 2012
Tav. 1.8	Bilancio del gas naturale nell'area OCSE
Tav. 1.9	Consumi di gas naturale nell'Unione europea
Tav. 1.10	Importazioni dei paesi OCSE per area di provenienza
Tav. 1.11	Vendite negli hub europei dal 2008 al 2012
Tav. 1.12	Produzione e consumo mondiale di carbone dal 2007 al 2012
Tav. 1.13	Commercio internazionale di carbone termico dal 2007 al 2012
Tav. 1.14	Produzione di acciaio d'altoforno nei principali paesi produttori
Tav. 1.15	Emissioni effettive e assegnazioni per gli anni 2011-2012 in Italia
Tav. 1.16	Prezzi finali dell'energia elettrica per i consumatori domestici
Tav. 1.17	Prezzi finali dell'energia elettrica per i consumatori industriali
Tav. 1.18	Prezzi finali del gas naturale per i consumatori domestici
Tav. 1.19	Prezzi finali del gas naturale per i consumatori industriali
Tav. 1.20	Bilancio energetico nazionale nel 2011 e nel 2012
Tav. 1.21	Andamento dei principali indicatori economici ed energetici nazionali dal 2006 al 2012
Tav. 1.22	Valore aggiunto e consumi energetici finali dei settori manifatturieri nel 2000 e nel 2011
Tav. 2.1	Bilancio provvisorio Terna dell'energia elettrica nel 2012
Tav. 2.2	Bilancio dell'energia elettrica 2012
Tav. 2.3	Produzione netta per fonte 2008-2012
Tav. 2.4	Potenza lorda e netta in Italia per anno di entrata in esercizio degli impianti
Tav. 2.5	Contributo dei maggiori gruppi alla generazione termoelettrica per fonte nel 2012
Tav. 2.6	Contributo dei maggiori gruppi alla produzione rinnovabile per fonte nel 2012
Tav. 2.7	Presenza territoriale degli operatori nel 2012
Tav. 2.8	Risultati del Conto energia (dal I al V)
Tav. 2.9	Tariffe incentivanti per gli impianti solari termodinamici (DM 11/04/2008)
Tav. 2.10	Impianti che ricevono l'incentivo della tariffa fissa onnicomprensiva per tipo di fonte rinnovabile
Tav. 2.11	Energia ritirata dal GSE nel periodo 2007-2012
Tav. 2.12	Dettaglio dei ritiri di energia CIP6 da fonti assimilate nel periodo 2007-2012
Tav. 2.13	Dettaglio dei ritiri di energia CIP6 da fonti rinnovabili nel periodo 2007-2012
Tav. 2.14	Dettaglio costi e quantità per fonte dell'energia CIP6 incentivata nel 2012
Tav. 2.15	Asset della RTN
Tav. 2.16	Progetti di interconnessione internazionali
Tav. 2.17	Attività dei distributori elettrici dal 2006
Tav. 2.18	Composizione societaria dei distributori al 31 dicembre 2012
Tav. 2.19	Ripartizione delle imprese che distribuiscono energia elettrica per classi di addetti
Tav. 2.20	Lunghezza delle reti di distribuzione al 31 dicembre 2012

Tav. 2.21	Distribuzione di energia elettrica per società di distribuzione nel 2012
Tav. 2.22	Distribuzione di energia elettrica per settore di consumo nel 2012
Tav. 2.23	Distribuzione di energia elettrica ai clienti domestici nel 2012 per classe di potenza e di consumo
Tav. 2.24	Distribuzione di energia elettrica ai clienti non domestici nel 2012 per livello di tensione e di potenza
Tav. 2.25	Connessioni di utenti passivi con le reti di distribuzione e tempo medio di allacciamento nel 2012
Tav. 2.26	Volumi scambiati sul Mercato a termine nel 2012
Tav. 2.27	Esiti della contrattazione dei certificati verdi nel 2012
Tav. 2.28	Esiti della contrattazione nel mercato dei certificati bianchi organizzato dal GME e della contrattazione bilaterale nel 2012
Tav. 2.29	Imprese di vendita di energia elettrica nel 2012
Tav. 2.30	Vendite finali di energia elettrica per mercato e tipologia di cliente
Tav. 2.31	Primi venti gruppi per vendite al mercato finale nel 2012
Tav. 2.32	Tassi di switching dei clienti finali nel 2012
Tav. 2.33	Servizio di maggior tutela per tipologia di cliente
Tav. 2.34	Servizio di maggior tutela nel 2012 per tipologia di cliente e tariffa applicata
Tav. 2.35	Clienti domestici nel servizio di maggior tutela per tipologia e per classe di consumo nel 2012
Tav. 2.36	Clienti domestici nel servizio di maggior tutela per tipologia e per regione nel 2012
Tav. 2.37	Clienti non domestici (altri usi) nel servizio di maggior tutela per classe di consumo e di potenza nel 2012
Tav. 2.38	Clienti non domestici (altri usi) nel servizio di maggior tutela per tipologia e per regione nel 2012
Tav. 2.39	Illuminazione pubblica nel servizio di maggior tutela per classe di consumo nel 2012
Tav. 2.40	Primi quindici esercenti il servizio di maggior tutela nel 2012
Tav. 2.41	Attività dei venditori nel periodo 2000-2012 per classe di vendita
Tav. 2.42	Mercato libero per tipologia di cliente
Tav. 2.43	Mercato libero domestico nel 2012 per classe di consumo
Tav. 2.44	Mercato libero domestico nel 2012 per condizione contrattuale applicata
Tav. 2.45	Mercato libero non domestico nel 2012 per classe di consumo
Tav. 2.46	Mercato libero non domestico nel 2012 per livello di tensione
Tav. 2.47	Livelli di concentrazione regionali nella vendita di energia elettrica sul mercato libero nel 2012
Tav. 2.48	Principali venditori sul mercato libero nel 2012
Tav. 2.49	Ripartizione delle imprese che vendono energia elettrica per classi di addetti
Tav. 2.50	Servizio di salvaguardia nel 2012 per tipologia di cliente
Tav. 2.51	Servizio di salvaguardia nel 2012 per regione
Tav. 2.52	Tariffe medie annuali per i servizi di trasmissione, distribuzione e misura
Tav. 2.53	Servizi di trasmissione e distribuzione: tariffe medie per tipologia di cliente
Tav. 2.54	Servizio di misura: tariffe medie per tipologia di cliente
Tav. 2.55	Prezzi medi finali (componente approvvigionamento) nel 2012
Tav. 2.56	Prezzi dei clienti domestici nel mercato libero (componente approvvigionamento) suddivisi per classe di consumo nel 2012
Tav. 2.57	Prezzi dei clienti non domestici nel mercato libero (componente approvvigionamento) suddivisi per livello di tensione nel 2012
Tav. 2.58	Volumi di approvvigionamento dell'Acquirente unico nel 2012

Tav. 2.59	Composizione percentuale del portafoglio dell'Acquirente unico nel 2012
Tav. 2.60	Quantità assegnate ai contratti Virtual Power Plant nel 2013
Tav. 2.61	Quantità assegnate ai contratti fisici bilaterali (baseload) nel 2013
Tav. 2.62	Quantità assegnate ai contratti fisici bilaterali (peakload) nel 2013
Tav. 2.63	Approvvigionamenti dell'Acquirente unico previsti per l'anno 2013
Tav. 2.64	Numeri indice e variazioni del prezzo dell'energia elettrica
Tav. 2.65	Oneri generali di sistema di competenza nell'anno 2012
Tav. 2.66	Energia non fornita per le disalimentazioni degli utenti
Tav. 2.67	Energia non fornita in occasione di incidenti rilevanti
Tav. 2.68	Numero medio di interruzioni per utente direttamente connesso con la RTN
Tav. 2.69	Durata (minuti persi) delle interruzioni e numero di interruzioni senza preavviso lunghe, brevi e transitorie per cliente in bassa tensione nel 2012
Tav. 2.70	Durata media annuale delle interruzioni per cliente in bassa tensione dovute a furti registrate da Enel Distribuzione
Tav. 2.71	Standard relativo al numero di interruzioni lunghe senza preavviso per utenti in media tensione
Tav. 2.72	Corrispettivo tariffario specifico raccolto dalle imprese distributrici per impianti di utenza in media tensione non adeguati
Tav. 2.73	Penalità per le imprese distributrici per il superamento degli standard di numero delle interruzioni lunghe e relativi indennizzi automatici a utenti in media tensione con impianti elettrici adeguati
Tav. 2.74	Buchi di tensione medi su un campione pari al 10% delle semisbarre di cabina primaria in media tensione
Tav. 2.75	Indicatori relativi ai buchi di tensione medi su un campione pari al 10% delle semisbarre di cabina primaria in media tensione
Tav. 2.76	Standard in vigore sulla durata massima delle interruzioni per clienti in bassa e media tensione
Tav. 2.77	Indennizzi automatici erogati ai clienti in bassa e media tensione per il superamento degli standard sulla durata massima delle interruzioni
Tav. 2.78	Indennizzi automatici erogati e ammontare versato al Fondo eventi eccezionali dalle imprese distributrici
Tav. 2.79	Numero di rimborsi pagati per mancato rispetto degli standard di qualità commerciale negli anni 1997-2012
Tav. 2.80	Prestazioni soggette a indennizzo automatico per clienti finali in bassa tensione (domestici e non domestici) negli anni 2011 e 2012
Tav. 2.81	Prestazioni soggette a indennizzo automatico per i venditori negli anni 2011 e 2012
Tav. 3.1	Bilancio del gas naturale 2012
Tav. 3.2	Produzione di gas naturale in Italia nel 2012
Tav. 3.3	Primi venti importatori di gas in Italia nel 2012
Tav. 3.4	Gasdotti in progetto
Tav. 3.5	Reti delle società di trasporto nel 2012
Tav. 3.6	Attività di trasporto per regione nel 2012
Tav. 3.7	Capacità di trasporto di tipo continuo a inizio anno termico 2012-2013
Tav. 3.8	Conferimenti ai punti di entrata della Rete nazionale interconnessi con l'estero via gasdotto per gli anni termici dal 2013-2014 al 2018-2019

Tav. 3.9	Concessioni di stoccaggio in Italia
Tav. 3.10	Disponibilità di stoccaggio in Italia nell'anno termico 2011-2012
Tav. 3.11	Distribuzione dello spazio di stoccaggio negli anni termici 2012-2013 e 2013-2014
Tav. 3.12	Istanze di concessione di stoccaggio al marzo 2013
Tav. 3.13	Stato dei progetti per nuovi terminali GNL al marzo 2013
Tav. 3.14	Attività dei distributori nel periodo 2006-2012
Tav. 3.15	Attività di distribuzione per regione nel 2012
Tav. 3.16	Livelli di concentrazione nella distribuzione
Tav. 3.17	Composizione societaria dei distributori nel 2012
Tav. 3.18	Infrastrutture di distribuzione e loro proprietà nel 2012
Tav. 3.19	Ripartizione di clienti e consumi per categoria d'uso nel 2012
Tav. 3.20	Ripartizione dei clienti della distribuzione e dei prelievi per fascia di prelievo
Tav. 3.21	Clienti e consumi per tipologia di cliente e regione nel 2012
Tav. 3.22	Diffusione dei gruppi di misura elettronici al 31 dicembre 2012
Tav. 3.23	Dimensione delle imprese che distribuiscono gas naturale per classi di addetti nel 2011
Tav. 3.24	Primi venti gruppi operanti nella distribuzione di gas naturale nel 2012
Tav. 3.25	Connessioni con le reti di trasporto e tempo medio di allacciamento nel 2012
Tav. 3.26	Connessioni con le reti di distribuzione e tempo medio di allacciamento nel 2012
Tav. 3.27	Numero di operatori e vendite nel 2012
Tav. 3.28	Mercato all'ingrosso nel periodo 2009-2012
Tav. 3.29	Approvvigionamento dei grossisti nel 2012
Tav. 3.30	Impieghi di gas dei grossisti nel 2012
Tav. 3.31	Vendite dei principali grossisti nel 2012
Tav. 3.32	Attività dei venditori nel periodo 2009-2012
Tav. 3.33	Vendite al mercato finale dei principali venditori nel 2012
Tav. 3.34	Primi venti gruppi per vendite al mercato finale nel 2012
Tav. 3.35	Distribuzione delle imprese che vendono gas naturale per classi di addetti nel 2011
Tav. 3.36	Mercato finale per settore di consumo nel 2012
Tav. 3.37	Mercato finale per tipologia e dimensione dei clienti nel 2012
Tav. 3.38	Tassi di switching dei clienti finali nel 2012
Tav. 3.39	Mercato finale per settore di consumo e regione nel 2012
Tav. 3.40	Tassi di switching per regione e per tipologia di clienti nel 2012
Tav. 3.41	Livelli di concentrazione nella vendita di gas naturale nel 2012
Tav. 3.42	Distribuzione a mezzo rete di gas diversi dal gas naturale
Tav. 3.43	Distribuzione regionale a mezzo rete di gas diversi dal gas naturale
Tav. 3.44	Estensione delle reti di distribuzione di gas diversi dal gas naturale e loro proprietà nel 2012
Tav. 3.45	Ripartizione delle imprese che distribuiscono gas diversi dal gas naturale per classi di addetti nel 2011
Tav. 3.46	Prime venti società per erogazione di gas diversi dal gas naturale nel 2011 e nel 2012
Tav. 3.47	Tariffe di trasporto, dispacciamento e misura per l'anno 2013
Tav. 3.48	Tariffa di rigassificazione per l'utilizzo dei terminali di Panigaglia e Rovigo per il periodo ottobre 2012 - dicembre 2013

Tav. 3.49	Corrispettivi unici per il servizio di stoccaggio per l'anno 2013
Tav. 3.50	Articolazione della quota fissa τ_1 della tariffa obbligatoria di distribuzione per l'anno 2013
Tav. 3.51	Articolazione della quota variabile τ_3 della tariffa obbligatoria di distribuzione per l'anno 2013
Tav. 3.52	Prezzi medi di vendita al netto delle imposte sul mercato finale
Tav. 3.53	Prezzi di vendita al mercato finale al dettaglio per mercato, settore di consumo e dimensione dei clienti nel 2012
Tav. 3.54	Numeri indice e variazioni del prezzo del segmento "Gas di città e gas naturale"
Tav. 3.55	Imposte sul gas
Tav. 3.56	Rete sottoposta a sorveglianza e ispezione nel periodo 2010-2012
Tav. 3.57	Protezione catodica delle reti nel periodo 2010-2012
Tav. 3.58	Emergenze di servizio nel periodo 2010-2012
Tav. 3.59	Interruzioni di servizio con e senza adeguato preavviso nel periodo 2010-2012
Tav. 3.60	Interruzioni di servizio che hanno coinvolto uno stesso punto di riconsegna (PdR) nel periodo 2010-2012
Tav. 3.61	Mancato rispetto dell'obbligo di servizio relativo alla pressione minima contrattuale al punto di riconsegna (PdR) nel periodo 2010-2012
Tav. 3.62	Prestazioni soggette a indennizzo automatico nel periodo 2010-2012
Tav. 3.63	Prestazioni non soggette a indennizzo automatico nel periodo 2010-2012
Tav. 3.64	Numero di dispersioni localizzate a seguito di ispezioni programmate
Tav. 3.65	Numero di dispersioni localizzate a seguito di segnalazione di terzi
Tav. 3.66	Numero di casi e di rimborsi pagati per mancato rispetto degli standard di qualità commerciale
Tav. 3.67	Prestazioni soggette a indennizzo automatico per clienti finali alimentati in BP e con gruppo di misura fino alla classe G6
Tav. 3.68	Prestazioni soggette a indennizzo automatico per i venditori
Tav. 3.69	Riepilogo dei dati relativi alla delibera n. 40/04 comunicati dai distributori
Tav. 3.70	Riepilogo dei dati relativi alla delibera n. 40/04 comunicati dai distributori di gas in funzione della dimensione del distributore
Tav. 4.1	Riparto di competenze previsto dalla normativa vigente
Tav. 4.2	Leggi regionali per la riattribuzione delle funzioni delle AATO
Tav. 4.3	Numero e caratteristiche degli ATO
Tav. 4.4	Distribuzione geografica del panel di gestori di riferimento
Tav. 4.5	Statistiche descrittive delle gestioni del panel
Tav. 4.6	Servizio di acquedotto: grandezze tecniche e dimensionali del panel
Tav. 4.7	Servizio di acquedotto: grandezze tecniche e dimensionali del panel, ripartite per regione (valori medi per gestore)
Tav. 4.8	Servizio di fognatura: grandezze tecniche e dimensionali del panel
Tav. 4.9	Servizio di fognatura: grandezze tecniche e dimensionali del panel, ripartite per regione (valori medi per gestore)
Tav. 4.10	Servizio di depurazione: grandezze tecniche e dimensionali del panel
Tav. 4.11	Servizio di depurazione: grandezze tecniche e dimensionali del panel, ripartite per regione (valori medi per gestore)
Tav. 4.12	Consumo di energia elettrica dei gestori del panel, ripartiti per regione (valori assoluti)

Tav. 4.13	Consumo di energia elettrica dei gestori del panel, ripartiti per regione (media per gestore e incidenza del consumo del servizio di depurazione)
Tav. 4.14	Trend dei consumi pro capite nel decennio 2000-2009
Tav. 4.15	Volumi domestici e consumi pro capite nel 2011 (per i gestori del panel in cui il dato è disponibile)
Tav. 4.16	Numerosità degli scaglioni applicati per le quote fisse della tariffa del servizio idrico integrato (usi domestici)
Tav. 4.17	Numerosità degli scaglioni applicati per le quote variabili della tariffa di acquedotto (usi domestici)
Tav. 4.18	Numerosità degli scaglioni applicati alla tariffa dei servizi di fognatura e depurazione (usi domestici)
Tav. 4.19	Struttura dei consumi per scaglioni tariffari (usi domestici)
Tav. 4.20	Elaborazioni tariffarie pervenute per regione (dati riferiti al numero di ATO pre-esistenti)
Tav. 4.21	Elaborazioni tariffarie pervenute per regione (dati riferiti al numero di ATO previsti dalle vigenti leggi regionali)

Indice delle figure

Fig. 1.1	Produzione di petrolio negli Stati Uniti
Fig. 1.2	Prezzo dei greggi Brent, WTI e Dubai dal 2008
Fig. 1.3	Prezzo del greggio Brent e andamento del cambio
Fig. 1.4	Prezzo dei principali prodotti petroliferi al netto delle tasse
Fig. 1.5	Tasso di utilizzo della capacità di raffinazione
Fig. 1.6	Margine di raffinazione complessivo
Fig. 1.7	Confronto internazionale dei prezzi del gas
Fig. 1.8	Prezzo alla frontiera per fonte di approvvigionamento
Fig. 1.9	Prezzo alla frontiera per paese importatore
Fig. 1.10	Prezzo del gas naturale negli hub europei e alle frontiere
Fig. 1.11	Prezzo del gas naturale negli hub europei
Fig. 1.12	Prezzi del gas naturale liquefatto nell'area asiatica
Fig. 1.13	Prezzo del carbone nei tre principali mercati mondiali
Fig. 1.14	Prezzo dei principali carboni esportati nel mercato Atlantico
Fig. 1.15	Prezzo dei principali carboni esportati nel mercato del Pacifico
Fig. 1.16	Assegnazioni ed emissioni effettive nel 2012
Fig. 1.17	Andamento dei prezzi spot della CO ₂ nella borsa Bluenext nel 2011-2012
Fig. 1.18	Variazione dei prezzi finali dell'energia elettrica per usi domestici
Fig. 1.19	Prezzi finali dell'energia elettrica per usi domestici per i principali paesi europei
Fig. 1.20	Variazione dei prezzi finali dell'energia elettrica per usi industriali
Fig. 1.21	Prezzi finali dell'energia elettrica per usi industriali per i principali paesi europei
Fig. 1.22	Variazione dei prezzi finali del gas naturale per usi domestici
Fig. 1.23	Prezzi finali del gas naturale per usi domestici per i principali paesi europei
Fig. 1.24	Variazione dei prezzi finali del gas naturale per usi industriali

Fig. 1.25	Prezzi finali del gas naturale per usi industriali per i principali paesi europei
Fig. 1.26	Intensità energetica del PIL dal 1980
Fig. 1.27	Incidenza dell'energia elettrica sui consumi energetici finali dal 1980
Fig. 2.1	Contributo dei maggiori gruppi alla produzione nazionale lorda
Fig. 2.2	Disponibilità di capacità lorda dei maggiori gruppi nel 2012
Fig. 2.3	Potenza disponibile (per almeno il 50% delle ore) per i maggiori gruppi nel 2012
Fig. 2.4	Contributo dei maggiori gruppi alla produzione di energia elettrica destinata al consumo nel 2012
Fig. 2.5	Contributo dei maggiori gruppi alla generazione CIP6 da fonti assimilate nel 2012
Fig. 2.6	Contributo dei maggiori gruppi alla generazione CIP6 da fonti rinnovabili nel 2012
Fig. 2.7	Importazioni di energia elettrica per frontiera nel 2011 e nel 2012
Fig. 2.8	Esportazioni di energia elettrica per frontiera nel 2011 e nel 2012
Fig. 2.9	Composizione della domanda di energia elettrica nel 2012
Fig. 2.10	Composizione percentuale dell'offerta di energia elettrica nel 2012
Fig. 2.11	Andamento del Prezzo unico nazionale e volumi scambiati nel 2011 e nel 2012
Fig. 2.12	Andamento mensile dei prezzi zonali nel 2012
Fig. 2.13	Valori dell'indice HHI nel 2012
Fig. 2.14	Valori dell'indice di operatore marginale: quota dei volumi su cui ha fissato il prezzo il primo operatore a livello zonale
Fig. 2.15	Andamento dei prezzi e delle quantità sul Mercato infragiornaliero nel 2012
Fig. 2.16	Quantità sul Mercato del servizio di dispacciamento ex ante nel 2012
Fig. 2.17	Andamento del prezzo medio mensile nelle principali Borse europee nel 2012
Fig. 2.18	Vendite al mercato finale nel 2012 per regione
Fig. 2.19	Vendite al mercato finale nel 2012 per regione e per tipologia di mercato
Fig. 2.20	Consumi medi regionali dei clienti domestici serviti in maggior tutela nel 2012
Fig. 2.21	Consumi medi regionali dei clienti non domestici (altri usi) serviti in maggior tutela nel 2012
Fig. 2.22	Inflazione generale e dell'energia elettrica a confronto negli ultimi quattro anni
Fig. 2.23	Variazioni dei prezzi dell'energia elettrica per le famiglie nei principali paesi europei
Fig. 2.24	Condizioni economiche di maggior tutela per il consumatore domestico tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW
Fig. 2.25	Composizione percentuale delle condizioni economiche di maggior tutela per il consumatore tipo con consumi annui pari a 2.700 kWh e potenza pari a 3 kW
Fig. 2.26	Durata media annuale delle interruzioni per cliente in bassa tensione
Fig. 2.27	Durata (minuti persi) delle interruzioni per utente in bassa tensione per regione
Fig. 2.28	Durata (minuti persi) delle interruzioni eccezionali in periodi di condizioni perturbate per utente in bassa tensione registrate da Enel Distribuzione
Fig. 2.29	Durata media annuale delle interruzioni per cliente in bassa tensione di responsabilità delle imprese distributrici
Fig. 2.30	Numero medio annuale di interruzioni senza preavviso lunghe per cliente in bassa tensione
Fig. 2.31	Numero medio annuale di interruzioni senza preavviso brevi per cliente in bassa tensione
Fig. 2.32	Numero medio annuale di interruzioni senza preavviso lunghe e brevi per cliente in bassa tensione di responsabilità delle imprese distributrici
Fig. 2.33	Percentuale di utenti peggio serviti rispetto al totale degli utenti in media tensione nel 2012

- Fig. 2.34 Utenti in media tensione con impianti adeguati
- Fig. 2.35 Percentuale di mancato rispetto degli standard specifici di qualità commerciale per gli utenti in bassa tensione domestici e non domestici
- Fig. 2.36 Standard di qualità commerciale e tempi medi effettivi per i clienti in bassa tensione domestici e non domestici nel 2012
- Fig. 3.1 Andamento della produzione nazionale di gas naturale dal 1980
- Fig. 3.2 Risorse stimate di gas naturale in Italia al 31 dicembre 2012
- Fig. 3.3 Immissioni in rete nel 2011 e nel 2012
- Fig. 3.4 Importazioni lorde di gas nel 2012 secondo il punto di entrata
- Fig. 3.5 Struttura dei contratti (annuali e pluriennali) attivi nel 2012, secondo la durata intera
- Fig. 3.6 Struttura dei contratti (annuali e pluriennali) attivi nel 2012, secondo la durata residua
- Fig. 3.7 Utenti del PSV dal 2008
- Fig. 3.8 Volumi delle transazioni nei punti di entrata della Rete nazionale
- Fig. 3.9 Numero delle transazioni nei punti di entrata della Rete nazionale
- Fig. 3.10 Ripartizione dei volumi scambiati/ceduti nei punti di entrata della Rete nazionale interconnessi con l'estero e PSV
- Fig. 3.11 Prezzi per il contratto giornaliero al PSV e sul MGP-GAS e volumi scambiati sul MGP-GAS
- Fig. 3.12 Prezzi e volumi sul MI-GAS
- Fig. 3.13 Prezzi e volumi su PB-GAS
- Fig. 3.14 Variazioni del mercato finale del gas naturale
- Fig. 3.15 Consumi medi regionali degli usi domestici e del commercio e servizi nel 2012
- Fig. 3.16 Inflazione generale e dei beni energetici a confronto dal 2008 al 2012
- Fig. 3.17 Variazioni dei prezzi del gas per le famiglie nei principali paesi europei
- Fig. 3.18 Prezzo del gas naturale per un consumatore domestico tipo
- Fig. 3.19 Composizione percentuale all'1 aprile 2013 del prezzo del gas naturale per un consumatore domestico tipo
- Fig. 3.20 Prezzo del GPL per un consumatore domestico tipo
- Fig. 3.21 Composizione percentuale all'1 aprile 2013 del prezzo del GPL per un consumatore domestico tipo
- Fig. 3.22 Percentuale di rete ispezionata negli anni 1997-2012
- Fig. 3.23 Pronto intervento su impianto di distribuzione negli anni 2001-2012
- Fig. 3.24 Numero di dispersioni localizzate a seguito di segnalazione di terzi ogni 1.000 clienti
- Fig. 3.25 Numero convenzionale di misure del grado di odorizzazione ogni 1.000 clienti
- Fig. 3.26 Percentuale di sostituzione della rete in ghisa con giunto canapa e piombo
- Fig. 3.27 Percentuale di mancato rispetto degli standard specifici di qualità commerciale (tutte le classi)
- Fig. 3.28 Confronto tra tempo effettivo medio e standard definito dall'Autorità per le prestazioni di qualità commerciale per clienti con misuratore fino a G6
- Fig. 4.1 Confronto, per popolazione servita, tra vecchi e nuovi bacini di domanda
- Fig. 4.2 Confronto, per estensione territoriale, tra vecchi e nuovi bacini di domanda
- Fig. 4.3 Gestori del panel per classi di popolazione residente servita
- Fig. 4.4 Gestori del panel per classi di comuni serviti
- Fig. 4.5 Investimenti per la gestione delle acque reflue e delle risorse idriche
- Fig. 4.6 Dinamica dei consumi domestici per area geografica

- Fig. 4.7 Variazione dei consumi pro capite tra il 2000 e il 2009
- Fig. 4.8 Consumo pro capite nel 2011 per area geografica
- Fig. 4.9 Elaborazioni tariffarie pervenute e proposte tariffarie approvate dagli Enti di ambito
- Fig. 4.10 Domanda globale di acqua: scenari base, 2000 e 2050
- Fig. 4.11 Variazione della domanda di acqua tra il 2000 e il 2050 per tipologia di impiego
- Fig. 4.12 Domanda di acqua per usi nei paesi OECD di responsabilità delle imprese distributrici

PAGINA BIANCA

1.

Contesto internazionale e nazionale

Mercati internazionali dei prodotti energetici

Economia internazionale

Il tasso di crescita dell'economia mondiale ha subito un nuovo calo nel corso del 2012, sebbene inferiore rispetto all'anno precedente e con notevoli differenze tra le grandi aree mondiali (Tav. 1.1). Nelle economie avanzate, una ripresa si è vista negli Stati Uniti, sostenuta dal risveglio della domanda interna, nonostante la

stretta fiscale, e soprattutto in Giappone, stimolata da decise politiche monetarie e fiscali dopo molti anni di deflazione e bassa crescita. Per contro, l'Unione europea nel suo insieme ha visto una significativa decrescita dell'attività economica. La crisi dell'euro, acuita lungo la prima metà del 2012 e tutt'ora irrisolta, ha complicato la ripresa, drenando liquidità dai paesi più deboli dell'area e riducendo ulteriormente le loro capacità di crescita.

TAV. 1.1

Tassi di crescita dell'economia mondiale
Valori percentuali

AGGREGATO MONDIALE	2008	2009	2010	2011	2012	PREVISIONE OTT. 2012		PREVISIONE APR. 2013	
						2013	2014	2013	2014
Mondo	2,8	-0,6	5,2	4,0	3,2	3,6	4,1	3,3	4,0
Economie avanzate	0,1	-3,5	3,0	1,6	1,2	1,5	2,3	1,2	2,2
Stati Uniti	-0,3	-3,1	2,4	1,8	2,2	2,1	2,9	1,9	3,0
Unione europea	0,5	-4,2	2,0	1,6	-0,2	0,5	1,5	0,0	1,3
Giappone	-1,0	-5,5	4,7	-0,6	2,0	1,2	1,1	1,6	1,4
Comunità Stati indipendenti	5,3	-6,4	4,9	4,8	3,4	4,1	4,2	3,4	4,0
Paesi asiatici in via di sviluppo	7,9	6,9	10,0	8,1	6,6	7,2	7,5	7,1	7,3
Cina	9,6	9,2	10,4	9,3	7,8	8,2	8,5	8,0	8,2
India	6,2	5,0	11,2	7,7	4,0	6,0	6,4	5,7	6,2
Asean-5	4,8	1,7	7,0	4,5	6,1	5,8	5,7	5,9	5,5
America Latina e Caraibi	4,2	-1,5	6,1	4,6	3,0	3,9	4,1	3,4	3,9
Medio Oriente e Nord Africa	5,2	3,0	5,5	4,0	4,8	3,6	3,8	3,1	3,7
Africa sub sahariana	5,6	2,7	5,4	5,3	4,8	5,7	5,5	5,6	6,1

Fonte: FMI, *World Economic Outlook Database*, ottobre 2012 e aprile 2013.

I principali fattori che frenano la crescita nelle economie avanzate, soprattutto nei paesi europei, sono l'elevato e crescente debito sovrano e regimi finanziari ancora inefficaci rispetto alle esigenze di sviluppo. Lo sforzo di molti governi di ridurre il deficit di bilancio e il debito pubblico gravano sulla domanda con effetti che inevitabilmente impattano sulla crescita. Le banche sono ancora deboli e la bassa crescita dell'economia aggrava ulteriormente la loro capacità di introdurre liquidità nel sistema e pertanto di aiutare la crescita, in una spirale negativa di cui non si vede ancora la fine. La bassa crescita e l'incertezza nelle economie avanzate condizionano pesantemente le economie dei paesi emergenti e in via di sviluppo attraverso il commercio internazionale e i canali finanziari, aggravando ulteriormente i problemi di origine interna

di molti tra questi paesi. Nel gruppo dei paesi asiatici in via di sviluppo, escludendo il focolaio di ripresa nei paesi dell'ASEAN-5, vi è stato un significativo calo della crescita delle economie maggiori, in Cina e soprattutto in India, che ha visto una crescita quasi dimezzata rispetto al 2010. Una significativa crescita si è verificata nel Medio Oriente, per effetto del rimbalzo dal crollo del 2011 in concomitanza con le primavere arabe, ma anche aiutata dalle entrate petrolifere ai massimi livelli.

Una nota positiva riguarda l'attenuazione nel calo delle aspettative per una ripresa nel 2013-2014. Sebbene le previsioni della crescita economica effettuate dal Fondo monetario internazionale (FMI) siano continuate a calare tra ottobre 2012 e aprile 2013 per quasi tutte le aree mondiali, il calo è generalmente contenuto.

Mercato internazionale del petrolio

Domanda di petrolio

Nel 2012, nonostante il deludente andamento dell'economia, il consumo mondiale di petrolio ha continuato a crescere a tassi significativi, semmai in leggero aumento rispetto agli anni precedenti: 1,1% nel 2012 contro lo 0,8% medio annuo nel periodo 2008-2011 (Tav. 1.2). In termini assoluti l'incremento è stato di 1,0 milioni di barili/giorno nel 2012 contro 0,7 milioni di barili/giorno nel 2011. Tuttavia, tale andamento si scompone in un calo della domanda, pari a 0,4 milioni di barili/giorno nelle economie avanzate dei paesi OCSE, e in un aumento di 1,4 milioni di barili/giorno nelle economie prevalentemente emergenti e in via di sviluppo dei paesi non OCSE nel loro insieme. Mentre l'incremento nel 2012 è stato sostanzialmente simile in tutte le aree non OCSE (tra il 3 e il 4%), nei paesi OCSE è evidente una importante divaricazione tra l'area del Pacifico, caratterizzata da

un'importante crescita dei consumi (4,4%), quella del Nord America da un calo contenuto (-1,0%) e quella dell'Europa, contraddistinta da un vero e proprio crollo (-3,4%).

L'andamento nel 2012 e le previsioni dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) per il 2013 si inseriscono nella tendenza storica di lungo periodo che ha visto un costante aumento dei consumi di petrolio nei paesi non OCSE, a fronte di un continuo calo nei paesi OCSE nel loro insieme. Solo negli ultimi cinque anni i consumi dei paesi OCSE sono calati di 1,6 milioni di barili/giorno, contro un incremento nei paesi non OCSE non OPEC di 4,9 milioni di barili/giorno. Tale andamento ha già portato a una sostanziale equivalenza dei consumi di queste due aree ed è destinato a continuare nel futuro in concomitanza, da una parte, con la crescita economica più veloce dei paesi emergenti e in via di sviluppo e, dall'altra, con il risparmio e la sostituzione con altre fonti di energia nei paesi a economia avanzata.

TAV. 1.2

Domanda mondiale di petrolio
dal 2008 al 2012 e previsione
per il 2013
Milioni di barili/giorno

	2008	2009	2010	2011	2012	PREVISIONE 2013
Paesi OCSE	47,6	46,3	46,9	46,4	46,0	45,6
Nord America	24,2	23,7	24,1	24,0	23,8	23,8
Europa	15,4	14,7	14,7	14,3	13,8	13,5
Pacifico	8,1	8,0	8,1	8,1	8,5	8,3
Paesi non OCSE e non OPEC	38,9	39,1	41,2	42,4	43,8	45,1
Russia e altri paesi ex URSS	4,2	4,0	4,2	4,4	4,6	4,7
Europa	0,8	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7
Cina	7,7	7,9	8,8	9,2	9,6	10,0
Resto Asia	9,7	10,3	10,9	11,0	11,4	11,6
America latina	6,0	5,7	6,0	6,3	6,5	6,7
Medio Oriente	7,3	7,1	7,3	7,4	7,6	7,8
Africa	3,3	3,4	3,3	3,3	3,4	3,5
Totale mondo	86,6	85,4	88,1	88,8	89,8	90,7

Fonte: AIE, *Oil Market Report*, aprile 2013.

Offerta di petrolio

Dai dati riportati nella tavola 1.3 si riconoscono significativi mutamenti nell'offerta mondiale di petrolio provocati dal forte incremento della produzione nordamericana, basata essenzialmente sull'olio da scisti bituminosi. Nei due decenni trascorsi tra il 1990 e il 2010, la produzione nordamericana era rimasta essenzialmente stabile, oscillando attorno a una media di 13,8 milioni di barili/giorno, che però nascondeva un calo ininterrotto negli Stati Uniti fino al 2008 e dal 2004 anche in Messico. Dal 2009 la produzione negli Stati Uniti ha ripreso a crescere, tornando ai valori dei primi anni Duemila già nel 2011 e dei primi anni Novanta nel 2012.

L'incremento della produzione di petrolio da scisti bituminosi negli Stati Uniti e in Canada sta avendo effetti in prospettiva travolgenti

sull'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale e sul commercio internazionale. Come si evince dalla tavola 1.3, se si escludono l'aumento della produzione di greggio in Nord America e il limitato calo in Europa e in Africa, la produzione nei paesi non OPEC è rimasta praticamente invariata dal 2010. In assenza del forte impulso della produzione nordamericana, l'aumento della domanda mondiale, essenzialmente asiatica, avrebbe inciso in modo apprezzabile sulla capacità produttiva dell'OPEC, già impegnata a colmare la mancata produzione iraniana e nigeriana. In particolare, la continuazione del calo storico della produzione americana (Fig. 1.1) avrebbe portato a un deficit di offerta nel Nord America di circa 1,8 milioni di barili/giorno nel 2012, che avrebbe dovuto essere colmato presumibilmente dalla capacità di riserva dell'OPEC, riducendo questa da 4,2 milioni di barili/giorno a 2,4 milioni di barili/giorno, con maggiori rischi di aumenti di prezzo.

TAV. 1.3

Produzione mondiale di
petrolio dal 2008 al 2012 e
previsione per il 2013
Milioni di barili/giorno

	2008	2009	2010	2011	2012	PREVISIONE 2013
Paesi OCSE	18,8	18,8	18,9	18,9	19,8	20,6
Nord America	13,3	13,6	14,1	14,6	15,8	16,8
Europa	4,8	4,5	4,1	3,8	3,5	3,2
Pacifico	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5
Paesi non OCSE e non OPEC	28,4	29,1	29,8	29,9	29,5	29,6
Russia e altri paesi ex URSS	12,8	13,3	13,5	13,6	13,7	13,6
Paesi europei non membri OCSE	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Cina	3,8	3,9	4,1	4,1	4,2	4,2
Resto Asia	3,7	3,6	3,7	3,6	3,6	3,5
America Latina	3,7	3,9	4,1	4,2	4,2	4,3
Medio Oriente	1,7	1,7	1,7	1,6	1,5	1,5
Africa	2,6	2,6	2,5	2,6	2,3	2,4
Altro non OPEC	3,5	3,6	3,9	4,0	4,0	4,2
Miglioramenti di raffinazione	2,0	2,0	2,1	2,1	2,1	2,2
Biocarburanti ^(A)	1,4	1,6	1,8	1,9	1,9	2,0
Totale non OPEC	50,6	51,5	52,6	52,8	53,4	54,4
Totale OPEC^(B)	36,1	34,1	34,8	35,7	37,5	36,3
Greggio	31,6	29,1	29,5	29,9	31,4	29,8
Gas liquidi	4,5	4,9	5,3	5,8	6,2	6,4
Totale mondo	86,7	85,6	87,4	88,4	90,9	90,7
Variazione scorte ^(C)	0,2	0,0	-0,9	-0,4	1,0	0,0

(A) Biocarburanti prodotti in paesi diversi dal Brasile e dagli Stati Uniti.

(B) Riferito ai paesi appartenenti all'OPEC all'1 gennaio 2009. Il dato del 2012 non è una previsione, ma è calcolato come differenza tra fabbisogno mondiale e produzione non OPEC nell'ipotesi di una variazione delle scorte uguale a zero.

(C) Calcolata come differenza tra fabbisogno e offerta, include le scorte industriali e strategiche di greggio e derivati del petrolio, petrolio in transito o stoccato sulle petroliere e differenze statistiche.

Fonte: AIE, *Oil Market Report*, aprile 2012.

Produzione OPEC

L'aumento delle scorte di petrolio a 1,0 milioni di barili/giorno a fine 2012 riflette più l'incremento della produzione nordamericana che la scarsa crescita dell'economia mondiale ed è causato essenzialmente da un eccesso di offerta dei paesi OPEC, che hanno incrementato la loro produzione di greggio di 1,5 milioni di barili/giorno rispetto al 2011 e ad aumenti molto più contenuti negli anni precedenti. Come si evince dalla tavola 1.4, la maggior

parte di questo incremento si è avuto nella prima metà del 2012 sulla scia di un discreto ottimismo per la crescita dell'economia mondiale.

Con la flessione delle prospettive economiche, la produzione è calata apprezzabilmente nel terzo e nel quarto trimestre, quando normalmente tende ad aumentare, e ha continuato a scendere anche nel primo trimestre del 2013 a livelli non molto superiori a quelli del 2011.

La gestione della produzione OPEC è stata complicata anche

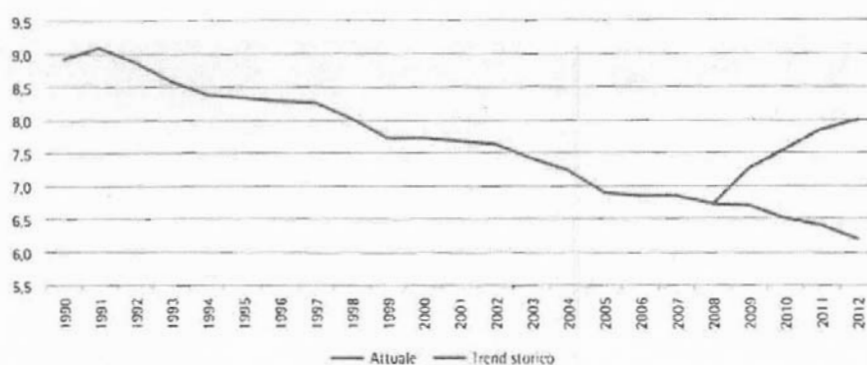


FIG. 1.1

Produzione di petrolio negli Stati Uniti
Millioni di barili/giorno

Fonte: Elaborazione AEEG su dati BP, *Review of World Energy*, 2012.

dall'incertezza del quadro geopolitico mediorientale, soprattutto riferito all'embargo iraniano. La produzione iraniana aveva iniziato a scendere già nella seconda metà del 2011 con le misure finanziarie e commerciali varate dal governo americano e, con

l'inasprirsi delle condizioni e l'entrata in vigore dei vincoli europei, aveva continuato a calare durante tutto il 2012 e nel primo trimestre del 2013, quando risultava ridotta di quasi 1,0 milioni di barili/giorno rispetto a due anni prima.

	2011					2012					2013
	I	II	III	IV	MEDIA	I	II	III	IV	MEDIA	I
Algeria	1,27	1,27	1,28	1,29	1,28	1,16	1,16	1,18	1,16	1,17	1,15
Angola	1,64	1,55	1,69	1,72	1,65	1,71	1,74	1,72	1,74	1,73	1,76
Ecuador	0,49	0,50	0,49	0,49	0,50	0,48	0,48	0,49	0,50	0,49	0,50
Iran	3,63	3,62	3,53	3,51	3,57	3,32	3,27	2,79	2,71	3,02	2,68
Iraq	2,37	2,45	2,56	2,64	2,51	2,72	2,75	2,77	2,77	2,75	2,81
Kuwait	7,65	7,67	7,68	7,69	7,67	7,70	7,92	3,07	3,13	2,96	3,01
Libia	1,14	0,13	0,05	0,55	0,47	1,25	1,41	1,42	1,42	1,38	1,38
Nigeria	2,14	2,27	2,25	2,06	2,18	2,06	2,16	2,17	1,99	2,10	1,98
Qatar	0,82	0,81	0,82	0,82	0,82	0,81	0,74	0,75	0,73	0,76	0,74
Arabia Saudita	8,87	9,20	9,63	9,68	9,35	9,95	10,08	9,90	9,65	9,90	9,27
Emirati Arabi Uniti	2,48	2,48	2,53	2,54	2,51	2,61	2,65	2,69	2,67	2,65	2,67
Venezuela	2,30	2,52	2,51	2,53	2,46	2,46	2,50	2,52	2,48	2,49	2,50
TOTALE	29,80	29,46	30,02	30,51	29,95	31,24	31,86	31,48	30,95	31,38	30,45

Fonte: AIE, *Oil Market Report*, aprile 2013.

TAV. 1.4

Produzione trimestrale di greggio OPEC
Millioni di barili/giorno